



COMUNE DI NONANTOLA
PROVINCIA DI MODENA

ESTRATTO

COMUNE DI NONANTOLA

Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale N. **187** del **8/11/2013**

OGGETTO:

APPROVAZIONE PROGETTO DA PRESENTARE A BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE NELL'AMBITO DI PROGETTI DI RICOSTRUZIONE NELLE AREE COLPITE DAL SISMA DEL MAGGIO 2012 (L.R. 3/2010)

L'anno duemilatredici addì otto del mese di novembre alle ore 19 e minuti 00 nella sala SEDE SCUOLA MEDIA, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sigg.ri:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
BORSARI PIER PAOLO	SINDACO-PRESIDENTE	X	
GRENZI STEFANIA	ASSESSORE	X	
MASETTI ALESSANDRO	ASSESSORE		X
PATE FABIO	ASSESSORE	X	
DI STEFANO FEDERICO	ASSESSORE	X	
BONACINA ORNELLA	ASSESSORE ESTERNO	X	
Totale		5	1

Assiste il Segretario Comunale Signor DOTT.SSA ALESSANDRA RIVI
Essendo legale il numero degli intervenuti, il signor BORSARI PIER PAOLO nella sua qualità di SINDACO-PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI NONANTOLA

PROVINCIA DI MODENA

Deliberazione Giunta Comunale n. 187 del 08/11/2013

OGGETTO: Approvazione progetto da presentare a bando per il finanziamento di processi di partecipazione nell'ambito di progetti di ricostruzione nelle aree colpite dal sisma del maggio 2012 (L.R.3/2010).

LA GIUNTA COMUNALE

- Viste:

- La L.R.3/2010 “Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali”;
- La deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.142 dell'8/10/2013, ad oggetto “L.R.3/2010 – Approvazione bando per il finanziamento di processi di partecipazione nell'ambito di progetti di ricostruzione nelle aree colpite dal sisma del maggio 2012”;

- Preso atto che il Comune di Nonantola rientra tra i 18 Comuni individuati all'interno del cosiddetto “cratere” per la Provincia di Modena;

- Considerato che lo strumento della partecipazione permette una maggiore condivisione dei progetti e permette all'Amministrazione Comunale di avere una visione più ampia e una maggiore conoscenza delle esigenze del proprio territorio;

- Preso atto che in base al bando di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.142 dell'8/10/2013, per accedere ai contributi a sostegno dei processi partecipativi relativi a progetti di ricostruzione, lo schema di domanda prevede la redazione di un progetto da presentare entro il 15 novembre 2013;

- Ritenuto di presentare un progetto che si colloca all'interno di un processo partecipativo iniziato sul centro storico per gli aspetti urbanistici sul PRU (Programmi di recupero urbano) e che si pone a completamento delle azioni già realizzate;

- Valutato di definire quindi un percorso partecipato che vada a coinvolgere gli operatori economici del Comune di Nonantola per la discussione dei seguenti argomenti:

- regolamento dei de hors e delle occupazioni di suolo pubblico
- calendario condiviso e turnazione delle aperture domenicali e festive delle attività economiche del territorio
- piano di valorizzazione commerciale del CCN di Nonantola

- Ribadito che, per il principio stesso che sta alla base di un percorso partecipato, sugli argomenti individuati, l'Amministrazione Comunale si impegna a non procedere all'approvazione di atti o a dar corso ad azioni che non siano state vagliate ed approvate dal percorso partecipativo, così come risulterà dal verbale della seduta o delle sedute degli incontri;



COMUNE DI NONANTOLA

PROVINCIA DI MODENA

-
- Vista la sottoscrizione del Comune di Nonantola a sottostare agli obblighi definiti dalla Regione Emilia Romagna, così come risulta dal documento finale del progetto in allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - Valutato di individuare la Struttura Unica per le Attività Produttive quale ufficio deputato alla redazione del progetto, alla presentazione della domanda e a tutti i conseguenti adempimenti amministrativi allo stesso connessi;
 - Preso atto del progetto allegato da presentare a finanziamento per il Comune di Nonantola che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - Richiamato l'art. 48 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;
 - Visto il parere favorevole della Responsabile della Struttura Unica per le Attività Produttive, d.ssa Veronica Fattori, per la regolarità tecnica, rilasciato ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 ed agli atti del Comune;
 - Sentito il Segretario Generale, Dott.ssa Alessandra Rivi, la quale ritiene che la proposta della presente deliberazione sia conforme alle vigenti norme di legge, di Statuto e di Regolamento;
- A) Con voto unanime espresso in forma palese;

DELIBERA

- 1) Di partecipare al bando per il finanziamento di processi di partecipazione di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.142 dell'8/10/2013 con il progetto allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) Di presentare un progetto che si colloca all'interno di un processo partecipativo iniziato sul centro storico per gli aspetti urbanistici sul PRU (Programmi di recupero urbano) e che si pone a completamento delle azioni già realizzate che vada a coinvolgere gli operatori economici del Comune di Nonantola per la discussione dei seguenti argomenti:
 - o regolamento dei de hors e delle occupazioni di suolo pubblico
 - o calendario condiviso e turnazione delle aperture domenicali e festive delle attività economiche del territorio
 - o piano di valorizzazione commerciale del CCN di Nonantola
- 3) Di non procedere all'approvazione di atti o a dar corso ad azioni che non siano state vagliate ed approvate dal percorso partecipativo, così come risulterà dal verbale della seduta o delle sedute degli incontri.



COMUNE DI NONANTOLA

PROVINCIA DI MODENA

B) Con voto unanime espresso in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. N. 267/2000, al fine di poter procedere sollecitamente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando per il finanziamento di processi di partecipazione nell'ambito di progetti di ricostruzione nelle aree colpite dal sisma del maggio 2012 entro la scadenza fissata.

- Ufficio che segue il procedimento: Struttura Unica per le Attività Produttive
- il Funzionario Istruttore: Veronica Fattori
- la Responsabile della Struttura Unica per le Attività Produttive: d.ssa Veronica Fattori



COMUNE DI NONANTOLA

PROVINCIA DI MODENA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA G. C.

N. 187 IN DATA 8.11.2013

CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROCESSI PARTECIPATIVI NELL'AMBITO DI PROGETTI DI RICOSTRUZIONE NELLE AREE COLPITE DAL SISMA MAGGIO 2012

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

<i>Indicare per esteso il soggetto richiedente</i>	COMUNE DI NONANTOLA
--	----------------------------

B) ENTE/I RESPONSABILE/I DELLA DECISIONE

<i>Indicare l'Ente o gli Enti responsabili della decisione</i>	COMUNE DI NONANTOLA
<i>Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti</i>	Nonantolamo, Comitato per il Centro Storico CNA, Lapam, Confesercenti, Confcommercio, Partecipanza Agraria Unione del Sorbara

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO **art. 12, comma 2, lett. a)**

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

nome	Veronica
cognome	Fattori
indirizzo	Sede Struttura Unica Suap, via Circondaria Nord 126/b, Castelfranco Emilia
tel. fisso	059/959.388
cellulare	334/3620328
mail	veronica.fattori@unionedelsorbara.mo.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

**"IL COMMERCIO AL CENTRO.
Progetto partecipato di valorizzazione commerciale di Nonantola"**

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO **art. 11, comma 2**

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Oggetto:

Programma d'azione per la valorizzazione commerciale del centro della città.

In particolare il processo è finalizzato a definire:



COMUNE DI NONANTOLA

PROVINCIA DI MODENA

1. Cartello di iniziative per l'animazione socio-culturale co-promosse dall'ente e dalle realtà commerciali
2. Calendario condiviso delle aperture domenicali e festive
3. Progetto di valorizzazione commerciale e creazione di un marchio coordinato delle attività commerciali
4. Regolamento dei dehors e delle occupazioni di suolo pubblico

Nel corso del 2013 l'amministrazione comunale ha promosso il processo partecipativo "Centro anch'io" integrato al concorso di rigenerazione del centro del capoluogo finalizzato alla redazione di un progetto urbano volto ad una generale, completa e profonda rigenerazione del centro del capoluogo, interessato da diversi processi tra loro intersecati, tali da produrre forme di abbandono e decadimento dello spazio pubblico, ridotta vitalità sociale e aggregativa, conflitti di usi e attività diurne/serali. Questi due percorsi tra loro integrati e ridefiniti nei tempi e negli obiettivi a seguito del terremoto del maggio 2012 si sono conclusi con il Documento di Proposta Partecipata e la selezione del progetto vincitore del concorso.

Attualmente stanno per prendere avvio importanti interventi legati alla ricostruzione post terremoto, che saranno di lungo periodo data la complessità degli stessi: la riapertura dell'Abbazia di Nonantola; il recupero del palazzo Municipale per consentire il rientro degli uffici comunali ora dislocati in diverse sedi; la ristrutturazione della Torre dei Modenesi e di altri edifici storici pubblici (tra cui la Residenza Vecchia della Partecipanza Agraria) nonché tutti gli interventi che interessano diverse residenze del centro storico.

La chiusura del centro storico per la ristrutturazione e la messa in sicurezza di alcuni edifici pubblici e privati ha notevolmente diminuito l'accessibilità (sia reale che percepita) alle attività commerciali da parte degli utenti.

L'impalcatura che circonda la Torre dei Modenesi ha determinato la chiusura di uno dei principali accessi al centro storico, in un'area in cui sono collocati diversi esercizi commerciali. Al tempo stesso, l'inagibilità dell'Abbazia (collocata all'estremo opposto della medesima strada) ha ridotto ulteriormente il passaggio. Tra questi due estremi, i danni al Palazzo Vecchio della Partecipanza, che ospitava l'intera biblioteca (oggi in parte trasferita) e quelli al Palazzo della Curia hanno obbligato il trasloco di diverse attività, così come diverse Unità Immobiliari danneggiate lungo via Roma e in Piazza Liberazione hanno richiesto il trasferimento dei residenti. L'inagibilità della sede municipale (posta sul secondo asse più importante del centro storico e che interseca il primo) che ha obbligato la delocalizzazione di quasi tutti gli uffici pubblici ha avuto, a sua volta, un forte impatto negativo sulla frequentazione dell'area.

In concomitanza è in corso di definizione il primo stralcio attuativo che prevede la riqualificazione di Piazza Liberazione, cuore del centro del paese nonché l'intero sistema delle percorrenze che attraversano il centro e collegano i diversi spazi ed edifici collettivi oggetto della ricostruzione.

Assumendo le proposte emerse nell'ambito del processo partecipativo "Centro anch'io" si intende affiancare la fase di ricostruzione e rigenerazione del capoluogo con una serie di politiche di accompagnamento selezionate tra quelle individuate come prioritarie nel DocPP, in particolar modo rivolte al sostegno della rete commerciale la cui vitalità concorre a ricreare senso di appartenenza e comunità. Quale criticità il DocPP segnalava che *"...nonostante l'impegno profuso nella comunicazione, ridotta è stata la partecipazione dei commercianti a seguito di conflittualità tra i diversi gruppi organizzati e in parte con l'Amministrazione. Per favorire la loro presenza si sono anche modificate alcune date e orari delle attività. Anche la presenza dei residenti in centro storico è stata scarsa nonostante le lettere ad ogni famiglia del capoluogo"*.

Lo stesso Tecnico di Garanzia, aveva segnalato all'Amministrazione Comunale la necessità di allargare i soggetti partecipanti al Tavolo di Negoziazione, auspicando il coinvolgimento degli operatori economici del territorio.

La scelta dell'oggetto della presente proposta risiede altresì nella condivisione degli indirizzi emersi dal Tavolo di Negoziazione che, a sua volta ha sottolineato l'importanza di allargare la rosa dei componenti, con particolare riguardo alle realtà commerciali, al fine di definire congiuntamente azioni concrete e specifiche per la rigenerazione del sistema commerciale.

I tempi di svolgimento di questa seconda fase del processo partecipativo avviato lo scorso anno risultano in perfetta coerenza con i tempi di avvio degli interventi strutturali affinché le azioni materiali ed immateriali siano tra loro integrate e concorrano al reciproco rafforzamento ed incremento di efficacia. E' inoltre importante evidenziare che gli esiti del presente processo potranno trovare una celere attuazione, alcuni dei quali già a partire dal 2014, in quanto i tempi del processo partecipativo sono in linea con i tempi della programmazione dell'ente.



COMUNE DI NONANTOLA

PROVINCIA DI MODENA

F) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto e descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Sintesi:

FASE DI AVVIO (1 mese)

- **Implementazione delle attività previste per la sollecitazione dei soggetti locali organizzati** (focus group mirati con i rappresentanti di categoria e associazioni locali dei commercianti, news letter al Laboratorio, incontro pubblico, comunicati stampa e distribuzione materiali informativi cartacei e attivazione sito web) volta a presentare la visione strategica elaborata del processo partecipativo Centro anch'io - DocPP – e il nuovo percorso partecipativo "Il commercio al centro" che accompagna l'avvio degli interventi per la ricostruzione post terremoto e il primo stralcio di attuazione del progetto di rigenerazione del capoluogo.
- **Workshop "Charette" per la raccolta di suggestioni per il marchio coordinato**

FASE DI DEFINIZIONE DELLE PROPOSTE (2 mesi)

- **Raccolta delle proposte e indicazioni per il programma di azione per la valorizzazione del sistema commerciale** (attività "porta a porta" degli esercizi commerciali, indagini con questionario on line, focus group con TdN)
- **Elaborazione dei dati raccolti con gli strumenti di indagine e preparazione di materiali tecnici a supporto delle decisioni** (focus group con TdN per confronto e approvazione esiti e documenti)
- **Condivisione della conoscenza ed elaborazione di proposte d'azione condivise** (Seminario delle buone pratiche e presentazione dei risultati raccolti nelle indagini, Open Space Technology)

FASE DI CHIUSURA (1 mese)

- **Stesura dettagliata della proposta per il programma d'azione** (a cura dello Staff e presentazione al TdN)
- **Workshop di approvazione del programma d'azione con metodologia P.A.R.T.I.**
- **Presentazione pubblica degli esiti del processo** (sito web, prodotti cartacei, incontro pubblico)

Contesto:

L'esigenza di acquisire una propria identità commerciale, di non essere più considerati solo un paese di passaggio è stata espressa in più occasioni dai cittadini di Nonantola. La mancanza di un vero "cuore economico" di riferimento per il paese, di uno spazio fruibile da parte dei cittadini ha determinato un significativo calo di frequentazione e di passaggio. In questa situazione, alcune attività commerciali non sono più riuscite a ritagliarsi un proprio spazio vitale, altre sopravvivono denunciando lo stato di difficoltà dell'economia dell'area. La denuncia dello stato di sofferenza nell'ultimo periodo si è estesa ai residenti, che lamentano la chiusura delle attività commerciali accentuatasi dopo il sisma e la desertificazione nella quotidianità del centro storico, che diventa "vivo", solo in occasione di manifestazioni.

Gli effetti negativi del sisma del maggio 2012, oltre ad incidere materialmente sugli edifici pubblici e privati (come accennato sopra) hanno impattato fortemente sulle relazioni umane. Dal sisma sono calati notevolmente i frequentatori del centro storico, anche per un senso di insicurezza dovuto ai lavori e all'impalcature che restringono gli accessi al centro. Al tempo stesso si è riscontrato un aumento dei conflitti tra gli operatori economici, che hanno portato all'uscita di diversi operatori dalla storica associazione di promozione del territorio Nonantolamo e che hanno costituito in seguito il Comitato per il Centro Storico.

La presenza di ben 2 associazioni locali di commercianti (Nonantolamo e Comitato per il Centro Storico) in un contesto di ridotte dimensioni dimostra la difficoltà dei commercianti stessi a trovare una sintesi tra le loro stesse idee e proposte.

Il laboratorio partecipativo (e il Tavolo di Negoziazione, che in una prima fase ha coinciso con il laboratorio partecipativo) del processo "Centro anch'io" ha affrontato diversi temi (mobilità veicolare e mobilità dolce, parcheggi, verde in centro storico, identità sociale e culturale del paese, rete commerciale ecc.) e prodotto pertanto diverse proposte utili a definire una visione strategica di indirizzo. Non hanno partecipato attivamente



COMUNE DI NONANTOLA

PROVINCIA DI MODENA

e con costanza a questo tavolo proprio i commercianti, gli artigiani, gli ambulanti, i rappresentanti delle associazioni di categoria (tranne Lapam e CNA) e i residenti del centro storico. E' importante però ricordare che nel finire del processo, i rappresentanti delle due associazioni locali di commercianti hanno partecipato al Circolo di Samoa esprimendo entrambi la disponibilità ed interesse ad essere coinvolti in maniera più strutturata per condividere il piano di azioni. Infatti, nei mesi successivi sono stati condotti dall'amministrazione diversi incontri con le associazioni dei commercianti, mirati a creare le condizioni per l'avvio di un dialogo strutturato.

Il Comune di Nonantola conta poco meno di 16.000 abitanti. E' situato a 10 km da Modena in direzione di Ferrara, lungo la via che è detta "Nonantolana" e fa parte dell'Unione Comuni del Sorbara insieme ad altri 3 comuni (Bastiglia, Bomporto e Ravarino).

Il centro di Nonantola conserva numerose tracce del passato medievale, tra le quali le due torri dette "dei modenesi" e "dei bolognesi" e la Pieve di S. Michele Arcangelo, risalente al IX secolo.

Ma la principale gloria di Nonantola è senza dubbio l'Abbazia di San Silvestro, la cui basilica è monumento romanico innalzato a partire dall'VIII secolo quale parte del monastero benedettino.

Dopo il sisma del maggio scorso le due torri sopra citate, così come l' Abbazia hanno subito danni. La Torre dei Bolognesi, che ospita il Museo Civico riaprirà a dicembre dopo un intervento di ripristino che ne ha riparato i danni.

Proprio in questo contesto si situa il Centro Commerciale Naturale che non è riuscito ancora a sviluppare nuove strategie e un'identità chiaramente percepibile e comunicabile.

Sinteticamente le ragioni storiche di questa difficoltà, sono da ritenersi:

- ridotte dimensioni del centro storico e degli spazi a disposizione per l'insediamento delle attività economiche;

- distribuzione non uniforme delle attività commerciali all'interno del CCN;

- conflittualità tra residenza e attività economiche;

- vicinanza al capoluogo (Modena), che determina un decentramento dei consumi;

Punto focale del CCN è da considerarsi l'asse di Via Marconi e Via Roma e piazza Liberazione, vuoto urbano scarsamente qualificato che si inserisce nel cuore del centro storico, ma senza avere connotazioni distintive particolari.

Economia

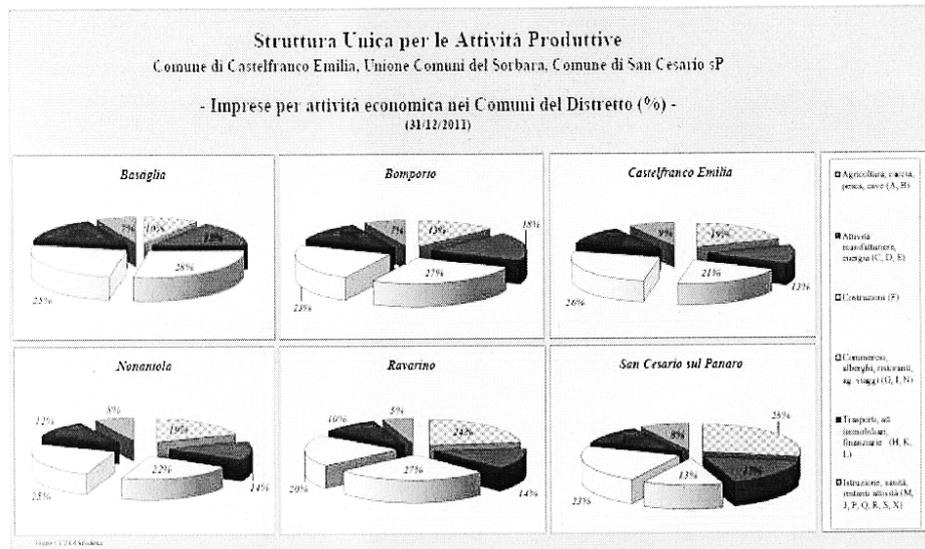
STRUTTURA UNICA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE							
Comune di Castelfranco Emilia, Unione Comuni del Sorbara, Comune di San Cesario sul Panaro							
IMPRESSE PER ATTIVITA' ECONOMICA NEI COMUNI DEL DISTRETTO AL 31/12/11							
	BASTIGLIA	BOMPORTO	CASTELFRANCO E.	NONANTOLA	RAVARINO	SAN CESARIO S/P	TOTALE
A Agricoltura, silvicoltura, pesca	39	130	518	233	118	174	1.211
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-	2	2
C Attività manifatturiere	62	175	342	159	69	104	911
D Fornitura di energia elettrica, gas, ...	-	1	1	-	-	1	3
E Fornitura di acqua, reti fognarie, ...	1	-	3	4	1	-	9
F Costruzioni	113	259	552	265	134	83	1.406
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	88	161	550	215	77	110	1.181
H Trasporto e magazzinaggio	21	49	131	69	25	30	325
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12	44	110	61	20	23	270
J Servizi di informazione e comunicazione	5	10	31	10	4	8	68
K Attività finanziarie e assicurative	5	8	49	16	8	5	91
L Attività immobiliari	36	61	145	55	20	35	352
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	9	26	76	38	8	15	172
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi ...	4	19	63	20	5	10	121
P Istruzione	-	1	3	2	-	-	6
Q Sanità e assistenza sociale	1	2	9	1	-	1	14
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	-	4	11	4	-	6	25
S Altre attività di servizi	11	27	99	36	15	20	208
X Imprese non classificate	-	-	1	-	-	1	2
TOTALE	408	877	2.674	1.137	502	628	6.376

Fonte: ISTAT Modena



COMUNE DI NONANTOLA

PROVINCIA DI MODENA



G) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

Obiettivi:

- 1) Valorizzare il ruolo propositivo e attivo agli operatori economici nella rigenerazione dello spazio pubblico
- 2) Definire azioni innovative per la rigenerazione urbana e commerciale del territorio e per la creazione di una rete di servizi commerciali attrattiva e che risponda ai bisogni dei cittadini.
- 3) Rigenerare la rete commerciale del centro storico di Nonantola, integrandola alle altre attività culturali e turistiche presenti nel centro, attraverso la messa a punto di strumenti amministrativi e normativi efficaci finora assenti, che possano diventare linee guida specifiche per i commercianti e gli esercenti e aumentando la conoscenza degli operatori economici delle opportunità e degli adempimenti a loro carico.
- 4) Allargare il numero degli attori attivi nel Tavolo di Negoziazione attivato nel precedente processo partecipativo e consolidarne il ruolo di luogo per la mediazione dei conflitti e la proposizione di azioni condivise
- 5) Favorire il dialogo tra le due associazioni di commercianti (Nonantolamo e Comitato per il Centro Storico) con l'obiettivo di ricomporre la frattura cretasi dopo il sisma,

Risultati attesi:

1. Cartello di iniziative per l'animazione socio-culturale co-promosse dall'ente e dalle realtà commerciali;
2. Calendario condiviso delle aperture domenicali e festive



COMUNE DI NONANTOLA

PROVINCIA DI MODENA

3. Progetto di valorizzazione commerciale e creazione di un marchio coordinato delle attività commerciali
4. Regolamento dei dehors e delle occupazioni di suolo pubblico

Punto di forza del progetto: trattandosi di tematiche "trasversali", il progetto e il percorso risultano replicabili e applicabili anche in altri territori con problemi affini. La Struttura Unica Suap opera infatti a livello distrettuale su un territorio vasto che comprende 6 comuni (Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e S.Cesario sul Panaro), di cui 5 facenti parte del cratere sismico.

H) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI **art.12, comma 1**

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). Allegare copia

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Nonantola	Lettera del sindaco al Tecnico di Garanzia della Partecipazione della Regione Emilia- Romagna di impegno alla sospensione delle azioni e decisioni Deliberazione di Giunta Comunale n.187 dell'8/11/2013	Prot.n. 4062 (allegata alla presente scheda progetto)

I) STAFF DI PROGETTO **art. 12 comma 2 lett b)**

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).

Stefania Grenzi, vice-sindaco, assessore alla Cultura, Turismo, Volontariato, Politiche Giovanili, Pari Opportunità – coordinamento e supervisione dello Staff

Ornella Bonacina, assessore alla Partecipazione, Attività Produttive, Politiche Ambientali – coordinamento e supervisione dello Staff

Veronica Fattori, Responsabile Suap – responsabile di progetto con funzione di elaborazione dei documenti tecnici, stesura bozza del programma d'azione, rendicontazione e predisposizione atti amministrativi

Erika Sighinolfi Istruttore amministrativo – supporto organizzativo e logistica, gestione segreteria del processo

Elisa Zampella - URS (Ufficio Ricostruzione Sismica) – supporto organizzativo, preparazione testi e invio news letter

Federica Rinaldi – gestione e aggiornamento sito web

Micaela Deriu, consulente esterno – supervisione scientifica, formazione, facilitazione processo partecipativo

Consulente esterno – elaborazione strumenti del piano di comunicazione e progettazione marchio coordinato. (Il consulente sarà individuato tramite il workshop Charette previsto nella fase di avvio del progetto e al fine di realizzare una **comunicazione partecipata** seguirà il processo partecipando agli incontri di Staff)



COMUNE DI NONANTOLA

PROVINCIA DI MODENA

J) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c)*

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo	18 novembre 2013
Durata del processo (in mesi)	5 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	30 marzo 2014

K) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' *art. 13*

Soggetti organizzati già coinvolti	<i>Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti,...)</i> LAPAM federimpresa CNA modena Unione del Sorbara Partecipanza Agraria Associazione dei Commercianti "Nonantolamo" Associazione dei Commercianti "Comitato per il centro storico" L'ente nei mesi scorsi ha incontrato più volte le 2 associazioni locali Nonantolamo e Comitato per il Centro Storico onde favorire le condizioni per un loro maggior coinvolgimento attivo da perseguire con questo processo partecipativo, il cui risultato è nella sottoscrizione dell'Accordo formale. Stanti le caratteristiche del Laboratorio costituitosi nel processo "centro anch'io", si intende proseguirne il coinvolgimento degli iscritti anche in questa seconda fase. (si veda composizione del Laboratorio inserita nel DocPP)
---	--



COMUNE DI NONANTOLA

PROVINCIA DI MODENA

Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	<i>Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti,...)</i> <ul style="list-style-type: none">a) Commercianti in sede fissab) Ambulanti del mercato settimanale e produttori agricoli del mercato contadino a km zeroc) Artigiani che esercitano attività di servizio alla personad) Pubblici esercizi e strutture ricettivee) Rappresentanti delle locali associazioni di categoria: Confesercenti, Confcommerciof) Residenti del centro storico
Modalità di sollecitazione delle realtà sociali	<i>Indicare le modalità di individuazione e avviso dei potenziali interessati</i> <p>Molti dei soggetti sono stati individuati nella fase di valutazione dell'andamento della prima fase del processo "Centro anch'io". Gli incontri preliminari svoltisi in questi mesi con le associazioni locali dei commercianti hanno confermato tali valutazioni e hanno consentito di mettere a fuoco dinamiche di appartenenza al sistema relazionale tra i diversi attori.</p> <p>Gli incontri specifici promossi dall'ente per condividere con i proprietari degli immobili oggetto della ricostruzione e le attività ivi presenti hanno fornito una ulteriore mappatura dei soggetti da coinvolgere.</p> <p>E' previsto un incontro mirato con le realtà commerciali di presentazione di questa seconda fase partecipativa, presentando loro gli esiti del DocPP, come indicato dal TdN.</p> <p>Per sollecitare una partecipazione attiva dei singoli commercianti e scardinare dinamiche di resistenza, sarà condotta una attività "porta a porta" con tutte le realtà distribuite nel centro storico e sue immediate vicinanze, utilizzando tale attività non solo a scopo informativo ma altresì per raccogliere sollecitazioni, problematiche e proposizioni.</p> <p>Verrà riattivata la partecipazione del Laboratorio tramite news letter agli iscritti e invito a partecipare al primo incontro pubblico di presentazione di questa nuova fase.</p> <p>Per le modalità di inclusione nel processo si ritiene inoltre utile scrivere una "lettera ad personam" più un volantino da diffondere nel centro. Verranno quindi predisposte <u>tre tipologie di lettere</u>, rivolte a:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Proprietari degli immobili principali del centro storico coinvolti dalla ricostruzione2. Proprietari "generici del centro storico"3. Associazioni di categoria e dei commercianti <p>Saranno distribuiti nei principali luoghi collettivi volantini informativi dell'incontro pubblico di presentazione degli esiti contenuti nel DocPP e di presentazione del nuovo percorso.</p> <p>Verrà predisposto inoltre un mini strumento cartaceo a carattere informativo sul nuovo processo in corso che sarà distribuito a tutti gli incontri programmati con i proprietari degli immobili interessati dalla ricostruzione e che accompagnerà la brochure di presentazione della visione strategica elaborata nel precedente percorso partecipativo.</p>



COMUNE DI NONANTOLA

PROVINCIA DI MODENA

<p>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo</p>	<p><i>Indicare i metodi adottati per lo svolgimento degli incontri</i></p> <p>Per superare le difficoltà di partecipazione attiva agli incontri da parte dei commercianti come registrata in precedenza, si intende proporre i nuovi incontri preferibilmente nella giornata di chiusura della maggior parte delle attività commerciali nonantolane, che corrisponde al lunedì.</p> <p>Al primo incontro costitutivo del TdN sarà presentata la proposta operativa con dettaglio delle giornate e orari per una sua condivisione e approvazione, accogliendo le opportune variazioni proposte dai partecipanti stessi al fine di garantire la massima partecipazione.</p> <p>Tutti gli incontri, inclusi quelli del TdN, si svolgono con la presenza di un facilitatore per garantire la qualità del confronto e il rispetto delle posizioni differenti.</p>
<p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione – TdN)</p>	<p>Il TdN è già esistente e se nella fase precedente le sue funzioni sono state svolte principalmente dal Laboratorio Partecipativo (si veda DocPP), in questa seconda fase si intende ampliarne la rosa dei partecipanti e consolidarne le funzioni proprie.</p> <p>Come indicato dal TdN attuale, saranno invitati ad aderire al Tavolo anche i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Curia (quale proprietario di molti edifici)- Fondazione Villa Emma- Fondazione Ora et Labora- Proprietario Palazzo Previti- Proprietari centro storico
<p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p>	<p>Al fine di ampliarne i componenti, parteciperanno al Tavolo tutti i rappresentanti firmatari degli Accordi allegati, saranno chiamati ad aderire al TdN tre rappresentanti del Laboratorio selezionati direttamente dallo stesso, due rappresentanti del Mercato a Km0 individuati anche sulla base della disponibilità di tempo e della vicinanza della sede dell'azienda agricola al Comune di Nonantola. Si proverà anche a coinvolgere una rappresentanza degli ambulanti, consapevoli della scarsa disponibilità in virtù della tipologia stessa delle attività.</p> <p>Come indicato dal TdN attuale, per favorire l'adesione anche degli ulteriori soggetti indicati al punto precedente, sarà inviata loro lettera personalizzata.</p> <p>Il progetto adotta il metodo della "porta aperta" pertanto laddove vi fosse interesse a partecipare da parte di nuovi soggetti nel corso dei lavori, questo sarà sempre possibile. Anche l'adesione al nuovo TdN avviene con le modalità semplificate individuate dal TdN attuale che prevedono la presentazione di una semplice lettera con indicato il referente presente al TdN.</p>
<p>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</p>	<p>Il presente processo nasce da una proposta del TdN attuale pertanto vi è piena condivisione di metodi e obiettivi perseguiti.</p> <p>Nel corso del processo il TdN è coinvolto tramite focus group tematici, incontri di presentazione degli esiti delle indagini on line; presentazione e approvazione dei documenti tecnici a supporto delle proposizioni e decisioni, approvazione finale del programma d'azione e sottoscrizione degli impegni di co-attuazione del programma. Il TdN selezionerà la suggestione ritenuta più interessante tra quelle definite tramite il workshop charette.</p>



COMUNE DI NONANTOLA

PROVINCIA DI MODENA

Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo	
Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento	<ul style="list-style-type: none">- Indagine sul campo tramite attività "porta a porta" con gli esercenti del centro tramite mini interviste semistrutturate: finalizzata a raccogliere criticità e proposte individuali- Workshop Charette: finalizzato alla co progettazione dell'immagine coordinata e relativo logo del sistema commerciale. Il TdN procederà con la selezione della proposta da sviluppare nel corso dl processo.- Indagine con questionario on line: finalizzato a sondare gli orientamenti prevalenti attorno ai temi oggetto del processo partecipativo e la disponibilità a modificare prassi attuali (orari e giorni di apertura, localizzazione e tipologia de hors ecc.)- Focus group col TdN: su questioni differenti nel corso dello svolgimento del processo- Seminario dialettico sulle buone pratiche: confronto su casi studio utili a selezionare e sviluppare proposte innovative per il contesto locale- Open Space Technology: finalizzato alla definizione di proposte condivise attorno ai temi oggetto del processo partecipativo
Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento	<ul style="list-style-type: none">- Focus group col TdN: su questioni differenti nel corso dello svolgimento del processo- Workshop deliberativo con metodologia P.A.R.T.I.: alternanza di sessioni plenarie e gruppi di lavoro simultanei (la cui composizione di ogni gruppo viene strutturata e assegnata preliminarmente) per la condivisione del programma d'azione a partire da un documento fornito ai partecipanti e che viene esaminato dal lavoro dei tavoli e riscritto istantaneamente nelle sessioni plenarie, fino a giungere alla sua approvazione.
Presenza di un sito web dedicato	Verrà utilizzato il sito web dell'Amministrazione comunale che già presenta pagine dedicate al processo "Centro anch'io". Queste verranno integrate con una nuova sezione dedicata specificamente a questa seconda fase del processo "Il Commercio al Centro" che raccoglierà i documenti elaborati nel corso del processo, i verbali del TdN, gli inviti alle agli incontri e alle attività organizzate, i documenti esito del processo stesso.

L) COMITATO DI PILOTAGGIO *art. 14*

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

SI NO



COMUNE DI NONANTOLA

PROVINCIA DI MODENA

P) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	<ul style="list-style-type: none">- Pagine dedicate sul sito web comunale- News letter- Lettere d'invito diversificate in base al target- Volantini e manifesti affissi nei principali luoghi collettivi e negli esercizi commerciali- Report di sintesi di tutti gli incontri ed attività- Schede di sintesi dei documenti tecnici
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	<ul style="list-style-type: none">- Sito web con pagine dedicate- Comunicati stampa- Notiziario comunale distribuito a tutte le famiglie- Incontro pubblico di presentazione degli esiti- News letter agli iscritti al Laboratorio partecipativo- News letter alla mailing list dell'Amministrazione Comunale- Manifesto con programma d'azione approvato affisso negli esercizi commerciali



COMUNE DI NONANTOLA

PROVINCIA DI MODENA

Q) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
2	Assessori	Comune di Nonantola
4	Dipendenti	Unione Comuni del Sorbara

Q.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto	Di cui: quota a carico del soggetto richiedente	Di cui: contributi di altri soggetti pubblici o privati *	Di cui: contributo richiesto alla Regione	% contributo richiesto alla Regione (sul totale)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	500,00			500,00	100%	
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
2 incontri	1000,00			1000,00	100%	
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Conduzione e facilitazione	6500			6500	100%	
Servizio di Co - progettazione logo redazione guida e manifesto programma d'azione	4000			4000	100%	



COMUNE DI NONANTOLA

PROVINCIA DI MODENA

Seminario buone pratiche/OST/workshop PARTi	1000,00			1000	100%	
Acquisto materiali per lo svolgimento del processo	500,00	500,00			0%	100%
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	2000,00			2000,00	100%	
TOTALE	15.500	500		15.000		



COMUNE DI NONANTOLA

PROVINCIA DI MODENA

ALLEGATI

(Elenco allegati)

- 1. Lettera del Sindaco del Comune di Nonantola Pier Paolo Borsari al Tecnico di Garanzia della Partecipazione della Regione Emilia Romagna*
- 2. Lettera di Manifestazione di Interesse e relativo Accordo Formale sottoscritto dall'Associazione Nonantolamo*
- 3. Lettera di Manifestazione di Interesse e relativo Accordo Formale sottoscritto dall'Associazione Comitato per il Centro Storico*
- 4. Documento di Proposta Partecipata emerso dal percorso partecipativo "Centro anch'io"*
- 5. Istanza contenente le richieste di oggetti da trattare in Consiglio Comunale, presentata dall'Associazione Comitato per il Centro Storico*
- 6. Nota dei Commercianti del Centro storico contenente segnalazioni di criticità sul centro storico*

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo ha avvio formale con l'adozione, da parte dell'ente responsabile del processo partecipativo, di un atto deliberativo, che deve essere trasmesso all'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna.
2. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1° comma).
3. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di cui al precedente punto 1.
4. L'ente responsabile, con un proprio atto deliberativo, si impegna a dar conto del processo partecipativo e dell'esito dell'eventuale proposta partecipata (art. 11, comma 4), dell'accoglimento di tutte o di parte delle proposte contenute nel Documento di proposta partecipata. Qualora le deliberazioni si discostino dal Documento di proposta partecipata, l'ente responsabile deve darne esplicita motivazione nel provvedimento medesimo (art. 10, comma 4).
5. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:
 - a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
 - b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento.
6. La relazione finale deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, Ufficio del Tecnico di garanzia della partecipazione peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "Contributi per processi di partecipazione nell'ambito di progetti di ricostruzione nelle aree colpite dal sisma del maggio 2012".
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo il logo dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione dell'Assemblea legislativa tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. L'Assemblea legislativa potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Data _____

Il Sindaco



COMUNE DI NONANTOLA
PROVINCIA DI MODENA

Letto, confermato e sottoscritto
In originali firmati

IL PRESIDENTE
F.to BORSARI PIER PAOLO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA ALESSANDRA RIVI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio online di questo Comune (Art. 32 Legge 18/06/2009 n. 69) per 15 giorni consecutivi dal **29/11/2013** al **14/12/2013**, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 N. 267.

Lì, 29/11/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA ALESSANDRA RIVI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì, 29/11/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT.SSA ALESSANDRA RIVI

Visto per l'assunzione dell'impegno di spesa

IL RAGIONIERE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

[] Per decorrenza dei termini prescritti ai sensi dell'art. 134 comma 3° del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 N. 267.

[] Ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 18 Agosto 2000 N. 267

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA ALESSANDRA RIVI

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

NONANTOLA lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA ALESSANDRA RIVI